



REGIONE DEL VENETO



Consiglio Regionale del Veneto

I del 02/03/2021

Prot.: 0004037

Titolario 2.16.1.3

CRV

CRV

spc-UPA

giunta regionale
XI legislatura

Proposta n. 102 / 2021

PUNTO 39 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 09/02/2021

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 28 / IIM del 09/02/2021

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 12 del 4 Novembre 2020 presentata dalla Consiglieria Cristina GUARDA avente per oggetto "FASE 3 E RISPRISTINO DEI COVID HOSPITAL: QUALI RIMEDI IN ORDINE ALLA FRUIZIONE DEI SERVIZI CHE SARANNO SOSPESI?" e all'interrogazione a risposta immediata n. 29 del 1 Dicembre 2020 presentata dalla Consiglieria Elena OSTANEL avente per oggetto "GARANTIRE PARITÀ DI TRATTAMENTO SANITARIO AI CITTADINI DEI BACINI AFFERENTI A COVID HOSPITAL".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 12 del 4 Novembre 2020 presentata dalla Consigliera Cristina GUARDA avente per oggetto "FASE 3 E RISPRISTINO DEI COVID HOSPITAL: QUALI RIMEDI IN ORDINE ALLA FRUIZIONE DEI SERVIZI CHE SARANNO SOSPESI?" e all'interrogazione a risposta immediata n. 29 del 1 Dicembre 2020 presentata dalla Consigliera Elena OSTANEL avente per oggetto "GARANTIRE PARITÀ DI TRATTAMENTO SANITARIO AI CITTADINI DEI BACINI AFFERENTI A COVID HOSPITAL".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario da Covid-19 e nei mesi successivi sono stati adottati numerosi atti, sia a livello nazionale che regionale, per fronteggiare l'emergenza pandemica e disporre la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria.

Per quanto riguarda la Regione del Veneto, in data 15 marzo 2020 l'Unità di crisi, istituita con Decreto del Presidente della Regione n. 23/2020, ha elaborato e approvato il Piano di Emergenza Ospedaliera COVID-19 del Veneto, prevedendo un incremento dell'offerta di posti letto aggiuntivi e l'individuazione di ospedali interamente dedicati a pazienti COVID-19, con il necessario trasferimento e ricollocazione dei pazienti da tali ospedali ad altri del Servizio Sanitario Regionale.

Nel corso della Fase 2 dell'emergenza, è stato possibile acquisire maggiori conoscenze sul Covid-19 e conseguentemente riorganizzare le attività sanitarie alla luce delle indicazioni nazionali e delle risorse stanziare. In particolare, in continuità con le azioni già intraprese con il Piano di Emergenza Ospedaliera COVID-19, con Delibera della Giunta Regionale 5 maggio 2020 n. 552 è stato approvato il "Piano emergenziale ospedaliero di preparazione e risposta ad eventi epidemici" per meglio definire la risposta ospedaliera alla pandemia in corso e con Delibera 5 maggio 2020 n. 568 sono stati attivati i servizi di telemedicina, per offrire una tipologia assistenziale che privilegi la permanenza a domicilio del paziente e così riduca il rischio di contagio.

Tra le azioni intraprese dalla Regione per tutelare la salute dei propri assistiti, meritano di essere ricordate l'attivazione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) e il potenziamento della rete di assistenza territoriale con particolare riferimento ai pazienti fragili, cronici e/o affetti da patologie invalidanti e resi più vulnerabili durante questa pandemia.

Alla luce di un simile scenario in costante evoluzione, con Delibera della Giunta Regionale 6 agosto 2020 n. 1103 è stato approvato il Piano emergenziale per l'autunno 2020, che ha previsto ulteriori interventi nell'ambito dell'assistenza ospedaliera e dell'accesso al Pronto Soccorso, il potenziamento dei laboratori di microbiologia e l'adozione di test rapidi da parte del Pronto Soccorso, delle RSA e dei Medici di Medicina Generale.

Le varie soluzioni adottate a livello sanitario, tra cui l'attivazione dei Covid Hospital, hanno determinato inevitabilmente una contrazione dell'attività ordinaria con la sospensione dell'attività chirurgica programmata non urgente. Al fine di risolvere le problematiche connesse a tale sospensione, con Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito in Legge 13 ottobre 2020 n. 126, sono state introdotte specifiche misure in materia di liste d'attesa e le Regioni sono state autorizzate ad avvalersi di strumenti straordinari anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente sulla spesa del personale.

Per quanto riguarda la Regione del Veneto, con Delibera della Giunta 8 settembre 2020 n. 1329 è stato adottato il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa sia dei ricoveri ospedalieri che delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di screening, prevedendo un aumento della tariffa oraria per i



medici e professionisti sanitari dipendenti del SSR, oltre al reclutamento straordinario di personale e all'incremento del monte ore dell'assistenza specialistica convenzionata interna.

Le soluzioni introdotte con la DGR n. 1329/2020 e trasmesse alle Aziende sanitarie potranno consentire alle stesse di riorganizzarsi per soddisfare le richieste di prestazioni di specialistica ambulatoriale, di screening e di ricovero ospedaliero, al fine di garantire ai cittadini la continuità di prestazioni e di cure.

Ad ogni buon conto, si ricorda che la sospensione delle attività sanitarie non ha riguardato le prestazioni aventi priorità U (entro 24 ore dalla prenotazione) e B (entro 10 giorni dalla prenotazione), le attività in ambito materno-infantile, oncologico, malattie rare e psichiatria, sia per le prime visite che di controllo. Inoltre, secondo le ultime disposizioni del Comitato di crisi emergenza Coronavirus, istituito con Delibera della Giunta Regionale 3 novembre 2020 n. 1474, tutte le Aziende sanitarie sono tenute a garantire le prestazioni valutate come non rinviabili, in considerazione del quadro clinico del paziente.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
.....¹²..... del 16/02/2021
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

SERVIZIO ATTIVITÀ E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il dirigente capo
Alessandro Rota

